Unione Sindacale di Base

SANITA' LAZIO: LAVORATORI CONSORZIO RI.REI. (EX ANNI VERDI) OCCUPANO I CENTRI DI ASSISTENZA

Da mesi non ricevono lo stipendio, a rischio l'assistenza ai pazienti

Roma, 10/10/2008

Dopo il fallimento nel 2006 della onlus Anni Verdi, 500 e più lavoratori che assistono circa 1000 utenti disabili in vari centri a Roma e in provincia sono stati ricollocati dalla Regione Lazio nel consorzio Ri.Rei., un consorzio messo in piedi in tutta fretta senza gara d'appalto nell'agosto 2006 e con l'avallo sindacale della sola Cgil.

Vane sono state le richieste avanzate alla Regione dalla RdB-CUB affinché il servizio fosse reinternalizzato nelle rispettive ASL.

Adesso, come era facile prevedere, i problemi del passato si ripresentano tutti – mancati pagamenti, scarsa qualità del servizio, locali non conformi alla legge 626 - con in più l'aggravante del piano di rientro dal deficit della Regione, che centellina i pagamenti alle

strutture sanitarie.

I lavoratori del consorzio, che da mesi non ricevono lo stipendio e sono in difficoltà persino a pagare i trasporti per raggiungere il lavoro, che dopo incontri in sede regionale e in Prefettura, scioperi e lotte hanno ottenuto una sola delle mensilità arretrate, questo pomeriggio hanno occupato le sedi dei centri romani di Via Silvio Sbricoli 8 (zona Corviale), via Quirino Maiorana 145 (Marconi), Via Lazzero Taldi 37 (Torre Angela) e quello di Santa Severa, in viale del Tirreno 1.

I lavoratori insieme alla RdB-CUB, ed unitamente ai familiari dei pazienti, chiedono alla Regione l'allontanamento del consorzio che, con la sua incapacità di gestione, ha aggravato le problematiche degli utenti e dei lavoratori.

Nei prossimi giorni la RdB-CUB incontrerà il Prefetto di Roma per chiedere misure urgenti ed eccezionali al fine di definire una volta per tutte la tutela del Servizio Pubblico e dei diritti dei lavoratori impegnati.